



Nettuno, lotta agli incivili e a chi inquina: «In arrivo le fototrappole anti-degrado»

L'INTERVENTO

Persi 30 mila euro dalla Regione Lazio per l'installazione di telecamere di sorveglianza a Nettuno, causa ritardi nella richiesta da parte degli uffici del Comune, arriveranno però altri 30.000 euro da Città Metropolitana di Roma capitale per il montaggio di fototrappole contro l'abbandono abusivo dei rifiuti. Una piaga per la città, soprattutto nella zone periferiche, ai margini dei boschi, lungo le cunette delle strade. Problema che, si sa, non riguarda solo Nettuno ma che incide sull'igiene urbana. Come un'altra pressante questione: le deiezioni canine che sporcano strade e marciapiedi. In entrambi i casi c'è in ballo la carenza di senso civico. Contro i padroni incivili degli animali, a quanto sembra, non si possono usare fototrappole a causa delle norme sulla privacy. Però Città Metropolitana finanzia con 20.000 euro l'acquisto di mastelli da dislocare in città in cui gettare i sacchetti, sempre che i proprietari dei cani ne siano muniti. «Di-

spiace per il mancato finanziamento per la videosorveglianza - dice il sindaco Nicola Burrini - È un bando di settembre, quando ancora non eravamo insediati». Si è trattato di uno dei vari "disguidi" degli uffici, per cui il Comune di Nettuno negli ultimi anni ha perso molti fondi pubblici. «Con la giunta - prosegue il sindaco - abbiamo avviato una serrata ricognizione di fondi e finanziamenti. In questo modo Città Metropolitana ha finanziato un intervento immediato per l'installazione delle foto trappole con cui colpire, con verbali e contestazioni legali, chi crea discariche nel territorio. Ci stiamo muovendo su vari fronti, con gli assessorati all'Ambiente, ai Lavori pubblici e alla Polizia locale, per fare di Nettuno una città più pulita, bella e sicura». Le fototrappole sono importanti data l'entità dell'abbandono dei rifiuti: forse più controlli e multe "salate" potranno fare da deterrente. Molti si sono chiesti se le fototrappole possono essere usate anche per multare i proprietari dei cani che sporcano con le deiezioni dei loro animali strade e dei marciapiedi. «Nel quartiere Cretarossa - segnala una lettrice - vicino ad un ambulatorio vete-

rinario c'è un tappeto di deiezioni animali e per passare si deve fare lo slalom. Le fototrappole annunciate dal Comune si possono usare come dissuasori per i proprietari dei cani?». L'assessora all'ambiente, Enrica Vaccari, precisa: «Stiamo lavorando per reperire fondi ed individuare priorità di intervento. Abbiamo partecipato al bando di Città Metropolitana rientrando fra i Comuni assegnatari di 30.000 euro per le fototrappole contro chi abbandona abusivamente i propri rifiuti, da quelli di casa agli elettrodomestici ai grandi ammassi di inerti. Ho dato anche disposizione di intensificare i controlli, ma scontiamo organici ridotti». E prosegue: «Abbiamo anche ottenuto 20.000 euro di fondi per l'acquisto di contenitori per deiezioni animali, un problema che vari cittadini mi avevano segnalato. In quei casi non si possono usare le fototrappole, però contiamo sul fatto che avendo a disposizione più mastelli, i proprietari dei cani si adeguino alle norme di smaltimento».

A. Mos.



Peso: 19%